

# SOLENNITA' - FESTE - RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

## 26 DICEMBRE – S. STEFANO PROTOMARTIRE – FESTA

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

At 6,8-10.12.15a; 7,54-60

### TESTO GRECO

### TESTO ITALIANO

[In quei giorni,]<sup>6,8</sup> Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. <sup>9</sup>Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano,<sup>10</sup>ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. [<sup>11</sup>Allora istigarono alcuni perché dicessero: «Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio».]<sup>12</sup>E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio.

[<sup>13</sup>Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: «Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge.<sup>14</sup>Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato».]

<sup>15</sup>E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, [fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo, (e)]<sup>7,54</sup>all'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e dignificavano i denti contro Stefano.<sup>55</sup>Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio<sup>56</sup>e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». <sup>57</sup>Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui,<sup>58</sup>lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo.<sup>59</sup>E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». <sup>60</sup>Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

### TESTO ITALIANO

<sup>3</sup>Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva.

<sup>4</sup>Perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi. **RIT.**

<sup>6</sup>Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.<sup>8</sup>Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria. **RIT.**

<sup>16</sup>Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori:<sup>17</sup>sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. **RIT.**

### TESTO EBRAICO

3 לְיִהְיָה בַּלְיָדֵךְ מַעֲזֹז לְבִתְּחִילָה :

4 מִצְׁרָדוֹת לְהַחֲשִׁין :

5 קִרְסָלֶשׁ וּמִצְׁרָדוֹת אַתָּה וּלְמַעַן :

6 בִּירְךָ אַפְקִיד רֹוחֵךְ פָּרִיתה אָתוֹי :

7 יְהֹוָה אֶל אַמְתָה :

8 אֲנִילָה וְאַשְׁמָחָה בְּקַדְשָׁךְ אֲשֶׁר :

9 רָאִיתָ אֶת-עָנָני :

10 הַשְׁלִינִי מִינְדָּאָוִיְבִי וּמַרְדָּפִי :

11 הַאִירָה בְּנוֹי עַל-עַבְדָּךְ :

12 הַוּשִׁעְנִי בְּחַסְדָּךְ :

### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

30:3 Esto mihi in lapidem fortissimum et in domum munitam ut salves me 30:4 quia petra mea et munitio mea tu es et propter nomen tuum dux meus eris et enutries me.

30:6 In manu tua commendabo spiritum meum redemisti me Domine Deus veritatis 30:8 exultabo et laetabor in misericordia tua quia vidisti afflictionem meam.

30:16 Libera me de manu inimicorum meorum et persequentium me 30:17 ostende faciem tuam super servum tuum salva me in misericordia tua.

### Dal Salmo 31 (30)

### TESTO GRECO

30.3 γενοῦ μοι εἰς θεὸν ὑπερασπιστὴν καὶ εἰς οἶκον καταφυγῆς τοῦ σῶσαι με 30.4 ὅτι κραταίωμά μου καὶ καταφυγή μου εἰ σὺ καὶ ἔνεκεν τοῦ ὄντα πάτός σου ὀδηγήσεις με καὶ διαθέψεις με.

30.6 εἰς χεῖράς σου παραθήσομαι τὸ πνεῦμά μου ἐλυτρώσω με κύριε ὁ θεὸς τῆς ἀληθείας 30.8 ἀγαλλιάσομαι καὶ εὐφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ ἐλέει σου ὅτι ἐπειδεῖς τὴν ταπείνωσίν μου.

30.16 ρῦσαι με ἐκ χειρὸς ἐχθρῶν μου καὶ ἐκ τῶν καταδιωκόντων με 30.17 ἐπίφανον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ τὸν δοῦλόν σου σῶσόν με ἐν τῷ ἐλέει σου.

### TESTO LATINO 2 (dal greco)

30:3 Esto mihi in Deum protectorem et in domum refugii ut salvum me facias 30:4 quoniam fortitudo mea et refugium meum es tu et propter nomen tuum deduces me et enutries me.

30:6 In manus tuas commendabo spiritum meum redemisti me Domine Deus veritatis 30:8 exultabo et laetabor in misericordia tua quoniam respexit humilitatem meam.

30:16 Eripe me de manu inimicorum meorum et a persequentibus me 30:17 inlustra faciem tuam super servum tuum salvum me fac in misericordia tua.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:]

<sup>16</sup>Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; state dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.] <sup>17</sup>Guardatevi dagli uomini, perché vi consegnereanno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; <sup>18</sup>e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

<sup>19</sup>Ma, quando vi consegnereanno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: <sup>20</sup>infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. <sup>21</sup>Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno.

<sup>22</sup>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

[10,16] Ιδού ἡγώ ἀποστέλλω ὑμᾶς ὡς πρόβατα ἐν μέσῳ λύκων: γίνεσθε οὖν φρόνιμοι ὡς οἱ ὄφεις καὶ ἀκέραιοι ὡς αἱ περιστεραί.] 10,17 προσέχετε δὲ ἀπὸ τῶν ἀνθρώπων: παραδώσουσιν γὰρ ὑμᾶς εἰς συνέδρια καὶ ἐν ταῖς συναγωγαῖς αὐτῶν μαστιγώσουσιν ὑμᾶς: 10,18 καὶ ἐπὶ τίγμεόνας δὲ καὶ βασιλεῖς ἀχθήσεσθε ἔνεκεν ἐμοῦ εἰς μαρτύριον αὐτοῖς καὶ τοῖς ἔθνεσιν. 10,19 ὅταν δὲ παραδώσιν ὑμᾶς, μη̄ μεριμνήσητε πῶς ἡ τί λαλήσητε: δοθήσεται γὰρ ὑμῖν ἐν ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ τί λαλήσητε: 10,20 οὐ γὰρ ὑμεῖς ἔστε οἱ λαλοῦντες ἀλλὰ τὸ πνεῦμα τοῦ πατρὸς ὑμῶν τὸ λαλοῦν ἐν ὑμῖν. 10,21 παραδώσει δὲ ἀδελφὸς ἀδελφὸν εἰς θάνατον καὶ πατήρ τέκνον, καὶ ἐπαναστήσονται τέκνα ἐπὶ γονεῖς καὶ θανατώσουσιν αὐτούς.

10,22 καὶ ἔσεσθε μισούμενοι ὑπὸ πάντων διὰ τὸ ὄνομά μου: ὁ δὲ ὑπομείνας εἰς τέλος οὗτος σωθήσεται.

[10,16] Ecce ego mitto vos sicut oves in medio luporum estote ergo prudentes sicut serpentes et simplices sicut columbae] 10,17 cavete autem ab hominibus tradent enim vos in conciliis et in synagogis suis flagellabunt vos 10,18 et ad praesides et ad reges ducemini propter me in testimonium illis et gentibus 10,19 cum autem tradent vos nolite cogitare quomodo aut quid loquamini dabitur enim vobis in illa hora quid loquamini 10,20 non enim vos estis qui loquimini sed Spiritus Patris vestri qui loquitur in vobis 10,21 tradet autem frater fratrem in mortem et pater filium et insurgent filii in parentes et morte eos adficiant

10,22 et eritis odio omnibus propter nomen meum qui autem perseveraverit in finem hic salvus erit.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28<sup>o</sup>ed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

pallottenzo@libero.it